

Proger, un rinforzo sulle ali dell'entusiasmo

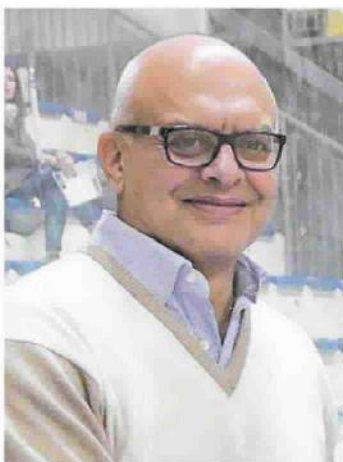
Il patron Di Cosmo contento. A Roseto l'analisi di Smith: «Qualche errore di troppo, ma la squadra c'è»

CHIETI

La sconfitta di Chieti contro la Proger è costata la panchina a Luigi Garelli, esonerato da Forlì dopo il settimo ko consecutivo, il decimo nelle ultime undici partite.

La vittoria, invece, ha ridato fiato alle Furie biancorosse che hanno staccato in classifica Forlì e hanno chiuso il girone d'andata a quota 10 punti, con una partita da recuperare (il 22 febbraio, al PalaTricelle, con la Virtus Bologna). E per il girone di ritorno la società è pronta a tornare sul mercato. «Per il 2017 prometto un rinforzo importante per arrivare con maggiore tranquillità alla salvezza», annuncia il presidente Gianni Di Cosmo.

Intanto, la Proger può godersi un super Trae Golden, protagonista della vittoria con Forlì con 26 punti e uno strepi-



Il presidente Gianni Di Cosmo

toso 11/16 dal campo. «Siamo molto contenti di essere tornati alla vittoria», spiega la guardia americana, «perché venivamo da buone partite ma senza fare risultato. Il merito di questa vittoria è del nostro coach che come al solito ha

preparato la partita nei minimi dettagli. In questi due punti c'è molto del lavoro di Galli».

La classifica torna a sorridere, ma il campionato è ancora lungo e la Proger dovrà stringere i denti fino alla fine. «Abbiamo una squadra forte», conclude Golden, «finora siamo stati sfortunati perché abbiamo perso molte partite con il minimo scarto. Sono convinto, però, che nel girone di ritorno faremo meglio per arrivare il prima possibile alla salvezza».

La Proger tornerà in campo martedì 3 gennaio per affrontare al PalaDozza la Fortitudo Bologna del teatino Stefano Mancinelli, reduce dalla sconfitta in casa contro Udine. Verso il recupero Fallucca e Zucca, mentre Piccoli è ancora fermo in infermeria. (g.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSETO

L'ultimo match dell'anno ha confermato quanto Adam Smith sia forte: per lui 24 punti con 5/7 da tre, un bottino che lo conferma al primo posto nella classifica dei cannonieri: «Peccato che alla fine però la vittoria sia andata agli avversari», sorride amaro Smith, che in questi giorni ha accolto i genitori Gregory e Carlotta che sono venuti a trovarlo per le feste, insieme alla fidanzata Amber, in dolce attesa, che lo renderà padre nel maggio dell'anno prossimo. Rigoroso come può essere il figlio di un Colonnello dell'Esercito, Adam commenta così il match con la Virtus Bologna: «Peccato perché per almeno 35 minuti io e i miei compagni abbiamo fatto una gara quasi perfetta tirando con ottime percentuali, ma tutto questo non è bastato per battere la



Adam Smith del Roseto

capolista», ragiona Smith che poi analizza in modo più approfondito: «Nel momento cruciale del match abbiamo commesso qualche errore di troppo, vanificando quanto di buono fin lì fatto; avevamo messo insieme una gara autorevole ri-

manendo attaccati sul punto a punto con loro, nonostante avessimo anche due giocatori con problemi di falli: non possiamo che rammaricarci su quegli ultimi possessi che ci hanno condannato». Eppure la sua raffica di bombe nel terzo quarto aveva fatto sognare ad occhi aperti i tifosi: «Ero entrato in ritmo e la squadra mi stava cercando in attacco, insomma tutto girava bene e sono arrivati buoni tiri. Poi, la difesa della Virtus ha stretto le maglie ancor più forte su di me, ma lì si sono aperti spazi per i miei compagni che spesso abbiamo sfruttato». Insomma, una sconfitta con l'onore delle armi che può starci quando si affronta la prima della classe, una consapevolezza che deve dare forza agli Sharks che hanno di fronte un intero girone di ritorno da giocare. (m.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA